

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA
FEBBRAIO 2012 - NUMERO 519 - ANNO XXXVIII - EURO 3,50

TUTTOSCUOLA

Poste Italiane Spa - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DC3 Roma



LE SFIDE DI PROFUMO

ISSN 0391-7967



20519 >
9 770391 796004

Verbania

FOCUS SUL PIEMONTE



QUESTA LA REALTÀ SCOLASTICA REGIONALE

Provincia	Alunni	Classi	Posti interi	Posti eq. Ore	Totale posti normali	alunni hand.	Posti interi sostegno	Posti eq. Ore sost.	Totale posti sostegno
ALESSANDRIA	48064	2298	3777	130	3907	1197	594	0	594
ASTI	25423	1150	1842	95	1937	786	350	21	371
BIELLA	21578	1078	1861	71	1932	628	292	13	305
CUNEO	78662	3805	6166	329	6495	2066	900	0	900
NOVARA	43165	2007	3425	104	3529	1411	636	15	651
TORINO	268126	12182	21440	759	22199	6407	2970	107	3077
VERBANO CUSIO-OSSOLA	19581	1003	1731	133	1864	682	299	19	318
VERCELLI	22609	1114	1829	142	1971	907	400	0	400
Totale	527208	24637	42071	1763	43834	14084	6441	175	6616

Francesco de Sanctis dal dicembre 2006 è Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. Precedentemente, dopo aver svolto vari incarichi a Roma, nel Gabinetto del Ministro, è stato Provveditore agli Studi di Cagliari e poi Provveditore agli Studi di Milano, dal 1995 al 2001. Nello stesso periodo ha coordinato, nella prospettiva del riordino organizzativo ed istituzionale del Miur, il progetto ministeriale concernente l'istituzione

in via sperimentale di un Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia al fine di acquisire elementi di chiarezza e di indirizzo sul nuovo modello organizzativo di governo delle competenze regionali in materia di istruzione. Ha diretto gli Uffici Scolastici Regionali per il Veneto e per il Lazio. Nel novembre 2004 ha assunto l'incarico di Direttore Generale del Servizio per il controllo interno del Ministero della Pubblica istruzione.

Ha scritto vari saggi sulla scuola



e numerosi articoli su riviste specializzate, in particolare sul tema

La governance dell'ufficio scolastico regionale per il Piemonte: progetti, azioni e attività

di Alfonso Rubinacci

Quale modello di governance per un Ufficio Scolastico Regionale? "Quello dell'USR del Piemonte punta sulla sinergia interistituzionale, che garantisce un servizio scolastico di alto livello e un sistema capace di ruotare in maniera flessibile e attenta attorno allo studente, promuovendone uno sviluppo tale da consentirgli di affrontare scenari professionali e sociali instabili e mutevoli. La capacità di ascolto, l'apertura al confronto e allo scambio risultano fondamentali per riuscire a coinvolgere in progetti comuni e condivisi amministrazioni, enti pubblici, Università, fondazioni, associazioni pubbliche e private, reti di scuole, realizzando uno stretto legame tra scuola e territorio. In un quadro come quello attuale, caratterizzato dal progressivo trasferimento di funzioni dal centro alla periferia e da una sempre maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche, la condivisione di obiettivi, politiche e strategie di azioni, in

particolare con i Comuni, le Province, la Regione, si concretizza in una solida rete territoriale che consente a ogni soggetto di mettere in campo le proprie risorse e di valorizzarle a favore dell'utenza. I bisogni educativi e formativi che emergono dall'odierno contesto socio-economico-culturale sono molteplici: inclusione, orientamento, formazione e apprendimento permanente, occupazione, sicurezza... Sfide irrinunciabili a cui la scuola è chiamata a rispondere quale leva di cambiamento sociale e di promozione del capitale umano.

In un tempo e in una società come quelli odierni, in cui comunicazione, formazione ed erogazione di servizi sono sempre più intrecciati, è importante trovare anche spazi e momenti in cui far conoscere le proprie buone pratiche, per rispondere fattivamente alla diffusa domanda di qualità che cittadini

e territorio rivolgono al sistema pubblico. La Direzione generale dell'USR Piemonte, soprattutto negli ultimi anni, ha posto particolare attenzione alle attività di comunicazione, sia interna che esterna, al fine di favorire processi circolari di informazione e dialogo a supporto di un sistema efficace ed efficiente, sempre più trasparente e vicino all'utenza. La cura del sito istituzionale (www.piemonte.istruzione.it), la creazione di una pagina editoriale *on line* (<http://lapagina.usrpiemonte.it>), la partecipazione ai saloni e alle manifestazioni del settore (Salone internazionale del Libro di Torino, ABCD di Genova, Job&Orienta di Verona, Cheese di Bra) consentono all'amministrazione di affiancarsi alle iniziative del Ministero, diffondendo la conoscenza delle novità in tema educativo e scolastico, favorendo l'accesso ai servizi e promuovendo la propria immagine e le attività realizzate anche grazie alla collaborazione con il territorio.

dell'Autonomia Scolastica, dell'Orientamento e della Formazione dei Docenti. È stato docente a contratto presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma nelle materie "Teorie e tecniche dell'apprendimento e laboratorio di orientamento, tutoring e strumenti per la formazione. Attualmente è docente a contratto presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, nei corsi relativi al bilancio sociale e sistema regionale dell'istruzione. Sperimentazione,



innovazione ed ascolto, queste le linee guida che hanno caratterizzato l'azione del Direttore Generale de Sanctis per conseguire l'obiettivo di una scuola attrattiva, di un migliore sistema educativo nel

quadro di un piano di interventi prioritari e coerenti con la strategia Europa 2020. Abbiamo chiesto al Direttore de Sanctis di delineare le linee d'azione dell'ufficio scolastico regionale in grado di predisporre le condizioni necessarie per la costruzione di un sistema scolastico coerente con lo sviluppo del Paese. Affidiamo alle Sue parole il compito di definire i contenuti dello speciale dello speciale che questo mese Tuttoscuola dedica al Piemonte.

Nell'ambito dei suddetti eventi, viene agevolato l'incontro con studenti, docenti, famiglie, operatori del settore e rappresentanti della stampa e si realizzano sempre preziose occasioni di confronto amichevole e costruttivo.

L'obiettivo principale che l'USR Piemonte si pone è lo sviluppo della capacità di operare in trasparenza, di ricercare e promuovere azioni sinergiche, di comunicare in modo efficace e di rendere conto responsabilmente alla cittadina delle scelte compiute e delle politiche attuate.

Nelle pagine che seguono si intende tracciare il profilo di questa amministrazione, attraverso il racconto di alcune delle sue iniziative più recenti e legate ai punti di forza del sistema scolastico piemontese. Volendo ricercare un denominatore comune ai diversi progetti

illustrati, va evidenziato il fatto che ogni iniziativa prevede intese, azioni di sistema, collaborazioni, partnership: un lavoro di rete e i squadra che si ripete con successo ogni volta. Un confronto e una concertazione in cui si declina la quotidiana *governance* piemontese e che è motore di innovazione e promozione del successo formativo degli studenti, nessuno escluso."

Il progetto Scuola digitale in Piemonte

È ancora possibile una riflessione oggettiva e pacata, tutta locale, sull'uso delle nuove tecnologie nella nostra didattica, guardando alle 'nostre' classi digitali, alla 'nostra' robotica in aula, iniettata come siero ricostituente nel curriculum dello studente? O siamo già troppo

rincorsi dal futuro altrui? Perseverando in quell'idea originaria di una scuola reale, in cui ancora ci si intrattiene e si ha tempo, anche di sbagliare, e in cui lentamente si insegna, e si impara, l'arte e la scienza (la scienza nell'arte e l'arte della scienza) e in cui si vive bene il sapere, e lo si condivide - e prima che Twitter cambi ancora una volta le regole del gioco e ai contenuti - forse uno sguardo ravvicinato alle azioni avviate in Piemonte e ai risultati finora perseguiti e rincorsi servirà a misurare con una prospettiva diversa le ultime esperienze, le più innovative, anche alla luce delle sicurezze ormai acquisite (la sinergia dei saperi e la competenza come tecnologia spendibile e abilitante e migliorativa per il territorio) e di traguardi futuri, sostenibili e affidabili.

L'USR per il Piemonte ha avviato fin dai primi anni del Duemila un percorso di profonda innovazione tecnologica rivolta alle scuole. Progetti, bandi e percorsi sono presenti in tutte le realtà locali e nazionali anche con partner istituzionali e privati prestigiosi, ma il punto di forza piemontese è la capacità di portare a sistema le sperimentazioni



Speciale

►► e di supportare le scuole rendendo accessibile a tutti gli istituti del territorio il prezioso know-how, maturato dalle migliori pratiche, necessario a realizzare ambienti di apprendimento veramente innovativi, e, al tempo stesso, sostenibili, affidabili, privi di manutenzione e dal TCO (*Total Cost Of Ownership*) drasticamente ridotto.

Principi che sono alla base del progetto più recente, avviato lo scorso aprile, che prevede l'introduzione del modello "One-to-one computing", e nasce da accordi tra istituzioni (di cui l'USR si è fatto promotore) e che si sono concretizzati con la firma di protocolli d'intesa le cui parti sono, oltre all'USR, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Comune di Verbania. Scopo principale degli accordi, in sintonia con l'azione ministeriale *cl@SSI 2.0* è favorire la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, attraverso l'integrazione degli strumenti didattici tradizionali con le opportunità offerte dalle TIC. Il progetto "Scuole digitale in Piemonte" si distingue dalle numerose iniziative simili per alcuni elementi caratterizzanti:

- la volontà di trasformare il computer in un vero strumento

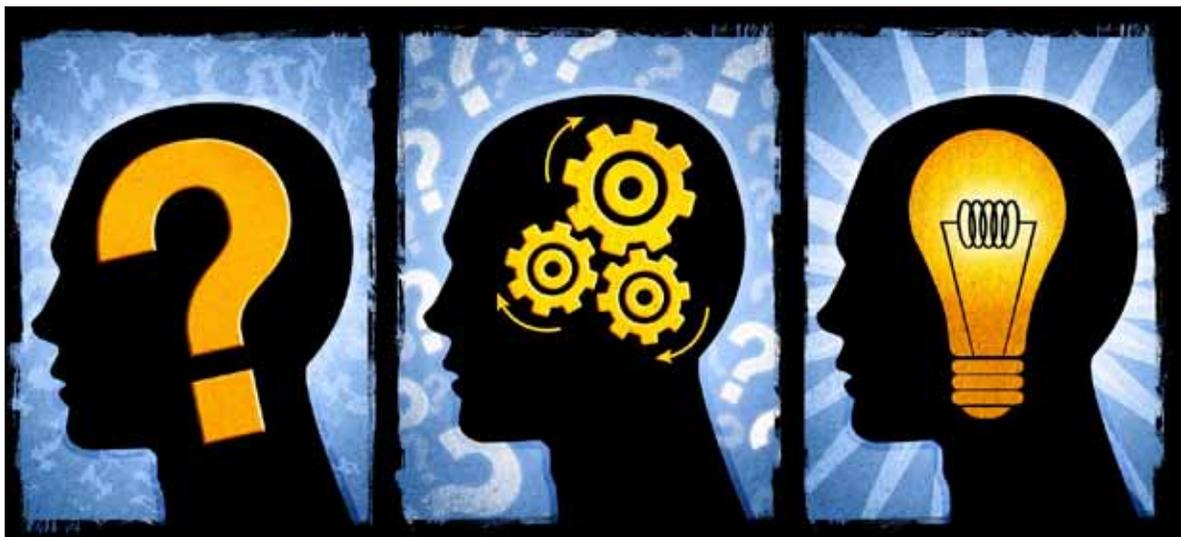


didattico utilizzabile per la costruzione della conoscenza e non soltanto per la consultazione di libri elettronici e siti internet. Questa impostazione comporta il superamento dell'utilizzo del pc nella sola ora d'informatica o di laboratorio a favore di un uso sistematico e quotidiano all'interno di tutte le discipline del curriculum e in un'ottica interdisciplinare o trasversale.

- per essere uno strumento didattico affidabile, al pari di un libro e di un quaderno, e per non richiedere ai docenti delle classi coinvolte di improvvisarsi sistemisti, i computers sono oggetto di una particolarissima procedura di installazione che li rende affidabili, senza manutenzione, con navigazione protetta e dotati già all'origine di una completa pila software. Questo elemento

è di primaria importanza nella riduzione e eliminazione dei problemi di gestione dell'aula informatizzata e si realizza tramite un team di esperti delle scuole tecniche superiori, che appartengono all'Associazione *Dschola*, con la quale è stato stipulato apposito accordo di collaborazione. L'associazione ha infatti preparato i 700 pc delle 28 classi con una ricca dotazione di software didattica e li ha protetti, in modo da azzerare la manutenzione per aumentarne la sicurezza e l'affidabilità. In questo modo i computer vengono consegnati agli studenti già pronti per l'uso in classe e possono essere utilizzati in sicurezza anche a casa per i compiti e per il tempo libero. Così come previsto anche dal progetto *OLPC (One Laptop Per Child)* del MIT, ma anche come l'attuale successo dei *Tablet* sta confermando, i computer devono essere prodotti facili da usare, affidabili e pronti per l'uso.

I docenti coinvolti usufruiscono, inoltre, di una attività di formazione distribuita su tutto il territorio regionale e sono coordinati mediante un moderno portale di servizio che gestisce tutte le attività del progetto:



<http://www.usrpiemonte.it/scuoladigitalepiemonte/default.aspx>.

I genitori sono coinvolti sin dalle fasi iniziali del progetto, e sottoscrivono un vero e proprio patto di corresponsabilità con le scuole. Essi, oltre a dichiarare l'adesione all'iniziativa, si impegnano, nel prendere in consegna i pc, a proseguire a casa nella responsabilizzazione degli studenti ad un uso appropriato del mezzo informativo, vigilando anche sul mantenimento della configurazione iniziale e sui tempi di utilizzo in ambiente domestico sia per i compiti assegnati che per ogni altro uso di apprendimento o ricreativo.

Un'altra prestigiosa collaborazione prevista dal progetto è quella con l'Università degli Studi Milano Bicocca, Centro Interdipartimentale "Progetto QUASI, Qualità della vita nella Società dell'Informazione" che si occupa del monitoraggio e della valutazione per verificare i vantaggi dell'uso del pc nella didattica e l'impatto di tale uso negli stili d'insegnamento dei docenti e di apprendimento degli studenti.

La configurazione dei computer e la pila software sono frutto di un lavoro pluriennale di ricerca e sviluppo iniziato nel 2008 dall'Istituto Tecnico Industriale Ettore Majorana di Grugliasco (TO) e dal Primo Circolo di Rivoli (TO) con il progetto "Un pc per ogni studente" che ha inizialmente coinvolto quattro classi di scuola primaria nell'introduzione di computer nell'utilizzo quotidiano in classe e a casa. Il prezioso know-how di quella prima esperienza è già stato utilizzato dal Miur nel 2009 per attrezzare le tecnoclassi delle scuole da campo che sono state realizzate dopo il terremoto in Abruzzo.

L'istituto Majorana di Grugliasco è stato scelto dal MIUR



come unica Scuola 2.0 del Piemonte; fa parte dell'*European Network of Innovative Schools* ENIS ed è socio fondatore dell'Associazione Dschola. In questo progetto, ha configurato e installato i comouter delle scuole più vicine e coordina il supporto tecnico delle altre



scuole. In questi anni l'Istituto si è distinto per la realizzazione di ambienti di apprendimento particolarmente innovativi, ergonomici e funzionali con soluzioni tecniche di primissimo livello. È stata la prima scuola italiana a dotarsi di un "wireless campus" e a certificarne le emissioni per un basso impatto ambientale, è l'unica scuola italiana ad avere adottato la tecnologia "Green IT" che consente risparmi energetici del 30% per tutti gli apparati di rete e per i 500 pc distribuiti in 20 laboratori; è una delle poche scuole italiane collegate direttamente in fibra ottica al GARR come banda Internet da 1Gbit, ha anticipato le piattaforme web 2.0 realizzandone una specifica per

le scuole utilizzata oggi da 200 scuole piemontesi, ha ideato e diffuso nelle scuole il modello di gestione delle ICT a "manutenzione zero" che consente notevoli risparmi sul TCO e una consistente affidabilità delle dotazioni tecnologiche.

Il Primo Circolo di Rivoli sin dal 2007 collabora con l'USR PER IL Piemonte, con il quale ha sottoscritto accordi per importanti sperimentazioni: "Costruiamo e sperimentiamo il curriculum" e "Un pc per ogni studente", quest'ultimo in collaborazione con l'Istituto Majorana.

Il Circolo ha al suo attivo vari riconoscimenti per la qualità e l'accessibilità del sito web www.ddrivoli.it all'interno del quale sono presenti e continuamente aggiornati due importanti portali per la navigazione sicura: "Siete pronti a navigare" e "Il porto dei maestri e dei genitori". È inoltre vincitore del primo premio nazionale Innovascuola 2011 e del bando 2011 MIUR-Ansas "Cittadinanza, Costituzione e sicurezza".

Progetto Robotica

I robot sbagliano e competono fra loro, proprio come noi e come i nostri studenti. Gare spaziali di robot e classi di studenti,

►► programmatori di robot, sono ormai entrati nel nostro immaginario, per fortuna. E tra Tel Aviv (dove una squadra di ricercatori universitari sta elaborando un algoritmo che permetterà alle macchine, ai pc, ai robot di 'correggersi', di non 'impallarsi') e corso san Maurizio a Torino, dove c'è l'Istituto Avogadro, che ha da poco sfiancato e messo al tappeto, sul game ring di *Zero Robotic* tutti gli avversari, italiani e internazionali (anche gli agguerritissimi americani!), non c'è poi tanta distanza né



differenza di vedute. Sulla robotica il Piemonte ha investito molto.

A livello internazionale, lo sviluppo della robotica industriale e della robotica di servizio, in tutti i campi, è continuo e crescente. L'Italia

occupa, nello scenario mondiale della meccatronica/robotica ed automazione, una posizione di assoluta rilevanza; in particolare i dati rilevati in Piemonte



AZIONI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Dal novembre 2006 l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte, unitamente alle Organizzazioni Sindacali del Comparto Scuola, hanno intrapreso un percorso di cooperazione interistituzionale che ha consentito di ampliare e qualificare il raggio di azione relativo agli interventi a sostegno delle scuole collocate in aree a rischio, a forte processo migratorio e a rischio di dispersione scolastica. L'obiettivo dell'intesa, sottoscritta anche per il corrente anno scolastico, è la programmazione e l'implementazione di azioni comuni finalizzate alla lotta all'abbandono, alla dispersione scolastica, alla crescita degli studenti in situazione di disagio. In particolare la *mission* e la *vision* di tale intesa possono essere enucleate in tre differenti tipologie d'intervento:

Centri di consulenza e di supporto alle scuole in tema di disagio

A partire dall'A.S. 2006/2007, al fine di avviare interventi sperimentali in materia di prevenzione e contrasto del disagio della popolazione studentesca è stata prevista la costituzione di nove Centri di consulenza, uno per ciascuna provincia piemontese e due

per Torino.

I Centri hanno consentito di mettere a disposizione delle autonomie scolastiche professionalità esterne quali psicologi, educatori, etc., che supportano i docenti attraverso attività di consulenza, di formazione e informazione. Obiettivo finale di ciascun Centro è quello di ridurre l'insuccesso scolastico attraverso i progetti ed il coinvolgimento di soggetti esterni. Il plusvalore del è rappresentato dalla



attitudine del Centro ad aprirsi al territorio e dalla sua capacità di elaborare strategie e servizi esportabili. Si sono inoltre consolidate collaborazioni con esperti esterni il cui intervento si rivela utile per gli insegnanti anche per sperimentare nuove metodologie didattiche.

Progetti proposti dalle scuole in tema di disagio. L'accesso ai finanziamenti per le Istituzioni Scolastiche è subordinato alla presentazione di progetti di prevenzione del disagio. I progetti sono finanziati sulla base di criteri di valutazione quantitativi e qualitativi distinti per ordine di scuola. Per quanto riguarda il dato quantitativo, si è tenuto conto del numero di alunni provenienti da contesti problematici di abbandoni/ritirati, di alunni inseriti in

attività di recupero e di alunni ripetenti. In relazione all'aspetto qualitativo sono oggetto di valutazione: la presenza di formazione degli insegnanti, la partecipazione ad una rete di scuole ai fini del progetto, la presenza di stabili relazioni interistituzionali finalizzate alla realizzazione del progetto,

mettono in evidenza la richiesta, da parte dell'industria piemontese, di figure professionali con competenze adeguate in termini di capacità integrative e di conoscenze tecniche specifiche.

Al fine di rispondere alle esigenze del territorio nel novembre 2010 è stato siglato il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica tra il Politecnico di Torino, l'USR per il Piemonte, AMMA, Unione Industriale di Torino, Camera di commercio di



Torino, IPSIA Galilei di Torino. Con l'obiettivo di promuovere le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti, dell'offerta formativa e della didattica, di incremento delle competenze territoriali indirizzate alla progettazione e realizzazione di

prodotto nel settore della robotica industriale e di servizio attraverso la didattica laboratoriale e la realizzazione di laboratori di robotica, alla costituzione di una rete di scuole, nonché alla realizzazione di azioni sinergiche e di sistema nel campo dell'orientamento in ingresso e in uscita. Le attività attinenti alla robotica rientrano nelle politiche di orientamento in entrata e in uscita di competenza dell'Ufficio VI Diritto allo Studio e Comunicazione dell'USR del Piemonte. È stata strategica la costituzione

l'identificazione degli strumenti utilizzati per l'analisi dei bisogni, la definizione dei risultati attesi, la coerenza tra la situazione di partenza e la descrizione dei destinatari del progetto.

3) Progetti proposti dalle scuole per l'integrazione degli alunni stranieri.

L'accesso al finanziamento è riservato alle scuole che presentano, rispetto ai dati raccolti ai fini delle iscrizioni per l'A.S. 2011/12, una percentuale di alunni stranieri pari o superiore all'8% sul totale degli alunni iscritti. Ai fini della suddivisione dei fondi si è previsto di ripartire il budget ministeriale disponibile tra le scuole tenendo conto del numero degli alunni stranieri di prima e seconda generazione.

DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE-AMBIENTALE

Il disagio socio-relazione si esprime nei giovani in varie forme ed in particolare con il *bullismo*. Le cause più profonde devono essere ricercate nei modelli che gli adulti propongono ai giovani nel quotidiano: dalla famiglia alla scuola, dai mass media alla società in genere; spesso è l'incapacità da parte dell'adulto di rapportarsi con se stesso e con l'altro che si ripercuote sul fenomeno.

L'insorgere di reazioni talvolta violente o semplicemente moleste e ripetute nel tempo da parte dell'individuo si

manifesta in età sempre più precoce; è dovere precipuo di chi ha la *mission* istituzionale dell'educazione di occuparsene, ponendo in essere adeguate azioni preventive.

A tal fine l'USR per il Piemonte, attraverso l'Osservatorio Regionale Permanente per il *Bullismo*, collabora con le altre istituzioni del territorio per la progettazione ed attuazione di azioni sistematiche volti al supporto delle istituzioni scolastiche e di alunni e genitori.

In particolare è stato siglato un protocollo fra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta e le Questure del Piemonte volto alla realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e la lotta al bullismo. Le principali attività realizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte in tema di prevenzione del disagio socio-relazionale sono:

1. il *raccordo con il territorio e la diffusione della legalità*. Le scuole aderenti attuano un percorso di sensibilizzazione alla legalità con incontri tra le Forze dell'Ordine e gli studenti e tra le Forze dell'Ordine ed i docenti ed i dirigenti scolastici.
2. l'*analisi delle dinamiche relazionali scolastiche* in collaborazione con il Dipartimento di Sistemi di

Produzione ed Economia del Politecnico di Torino, al fine di identificare i comportamenti da cui si possono generare difficoltà relazionali e quindi anche atti di bullismo;

3. la *sintesi normativa, condivisa con i FORAGS (Associazioni Regionali dei Genitori)*. Con lo scopo di fornire un supporto normativo ai Dirigenti scolastici e ai Consigli di Classe sono state emanate le seguenti circolari:

- *iscrizione minori affidati e adottati*, circolare n. 191 dell'11 maggio 2011;
- *culpa in vigilando e in educando*, circolare n. 333 dell'8 settembre 2011;
- *potestà parentale*, circolare n. 460 del 24 novembre 2011;

4. il *monitoraggio* annuale sugli episodi di bullismo nelle scuole e sulla partecipazione dei genitori agli organi collegiali;

5. la *sottoscrizione di un Accordo con la Regione Piemonte, la Fondazione Scuola e il Forum del Volontariato* per l'attuazione di "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari". L'obiettivo è quello di progettare per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado un percorso educativo di recupero che permetta a ciascuno studente di risarcire il danno recato attraverso lo svolgimento di attività socialmente utili.

» della rete “Robotica a scuola” tra 14 Istituzioni Scolastiche di Torino e provincia, che ha tra le finalità principali quella di attuare un efficace coordinamento delle azioni di formazione sul territorio nel campo della meccanica, della mecatronica e dell’automazione, mettendo a disposizione del territorio le attrezzature laboratoriali e realizzando un’offerta formativa di alto e qualificato profilo. Durante il primo anno di sperimentazione, è stato riscontrato che lo studio e l’applicazione della Robotica sviluppano negli studenti un atteggiamento nuovo e attivo verso le nuove tecnologie,



EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L Protocollo d’intesa tra l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, l’Assessorato regionale all’Istruzione Sport e Turismo e l’Assessorato alla Tutela della salute e Sanità e della Regione, siglato nel settembre 2011 si colloca nell’ambito dei progetti del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca relativi all’“Educazione alla salute”, alla convivenza civile, alla promozione di stili di vita responsabili nonché ai documenti internazionali, nazionali e regionali inerenti la programmazione delle attività relative alla promozione dell’educazione alla salute. L’obiettivo è garantire la qualità degli interventi di Promozione ed Educazione alla Salute attraverso la diffusione di modalità accreditate relative a progettazione, gestione, valutazione degli interventi nonché alla disseminazione delle buone pratiche, riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile sia con la programmazione socio-sanitaria nazionale e regionale sia con i programmi nazionali e regionali del

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. L’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha sostenuto, già negli scorsi anni scolastici, iniziative volte a favorire l’aggregazione degli studenti di scuola secondaria di I e II grado, con particolare riguardo agli aspetti di promozione di stili di vita positivi, sia dal punto di vista del benessere fisico sia nei rapporti interrelazionali tra pari e con gli adulti.

Il bando “Imparo a star bene... e ci guadagno” ha lo scopo di sostenere la progettualità delle scuole in materia di Cittadinanza e Costituzione, con specifico riferimento agli aspetti connessi all’Educazione alla salute. In particolare, si intende promuovere stili di vita che consentano l’aggregazione degli studenti in percorsi positivi di crescita culturale e morale volti alla responsabilizzazione sia nel tessuto scolastico che in quello, più ampio, della società nelle sue varie istituzioni. Al fine del conseguimento di tali finalità sono stati

potenziano le sinergie tra le diverse discipline, favoriscono il lavoro di gruppo, lo sviluppo di competenze acquisite in ambienti di apprendimento di tipo collaborativi e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale. Zero Robotics è un progetto di collaborazione e gare internazionali, iniziato nei primi giorni dell'anno scolastico in corso, che ha coinvolto istituti secondari di secondo grado piemontesi, padovani, tedeschi, britannici ed americani in una sfida di programmazione degli SPHERES, robot spaziali sviluppati e realizzati dal famoso Massachusetts Institute of Technology,



meglio conosciuto come il MIT di Boston. Gli studenti, organizzati in squadre, hanno dovuto sviluppare, collaudare, migliorare e produrre un codice per la programmazione di questi robot SPHERES, che portasse a termine nel miglior modo possibile e col minor uso di risorse, un certo compito che veniva assegnato all'inizio della gara, diverso da

anno in anno.

L'iniziativa ha subito suscitato un interesse da parte di tanti, e in particolare dall'AMMA, da COMAU e dall'Ufficio Orientamento del Politecnico. Tramite questi enti, tutte le scuole piemontesi sono state contattate e sei istituti tecnici hanno sin da subito dichiarato il loro estremo interesse all'iniziativa. Le semifinali, svoltesi all'inizio di dicembre, hanno visto la chiara vittoria della squadra capitanata dall'Avogadro di Torino, che ha superato tutte le squadre europee ed americane, seguita, al secondo posto europeo (terzo mondiale), dalla squadra composta dal Pininfarina di Moncalieri. Al terzo posto europeo (sesto mondiale) la squadra composta dall'Olivetti di Ivrea.



stanziati € 370.000,00 destinati a premiare le scuole secondarie di primo e secondo grado per i migliori progetti inseriti in un contesto di continuità educativa. L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte in collaborazione con il Comune di Torino, l'Ospedale Regina Margherita di Torino, l'Associazione ANGEA e il Rotary ha realizzato degli incontri formativi per i docenti e gli studenti sul tema delle allergie alimentari e sul trattamento dei soggetti allergici. Nel 2011 è stato realizzato un KIT didattico da distribuire, in via sperimentale, alle scuole dove sono inseriti uno o più bambini allergici ed è stato realizzato un seminario formativo per i docenti delle scuole di ogni ordine e

grado, statali e paritarie.

Nel corrente anno scolastico sono stati realizzati corsi formativi rivolti ai docenti, relativi alla diffusione dell'educazione finanziaria attraverso un'intesa tra la Fondazione della Scuola della Compagnia San Paolo, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Patti Chiari e Regione Piemonte. E' proseguita la collaborazione con il "Museo A come Ambiente" di Torino, finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi sull'educazione alla sostenibilità ambientale ed è stato siglato con la Regione Piemonte un protocollo di intesa per la realizzazione di percorsi sulla sostenibilità ambientale nel campo agricolo.

Integrazione

In Piemonte sono stati istituiti nel 2006, grazie al progetto nazionale "Centri Nuove Tecnologie e Disabilità" (CNTeD) otto CTS (Centri Territoriali di Supporto), uno in ogni provincia. Nel corso di questi cinque anni i Centri hanno posto in essere numerose attività, consolidato collaborazioni e sono diventati punti di riferimento per scuole, ASL, servizi sociali, famiglie, docenti e studenti.

Nel corso del corrente anno scolastico l'USR per il Piemonte ha ritenuto opportuno affiancare agli attuali referenti dei CTS nuovi insegnanti, in modo tale da permettere ai docenti più esperti di diffondere e trasferire le loro competenze e la loro esperienza ai nuovi colleghi. E' stato programmato dall'USR per il Piemonte, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro regionale, un percorso di aggiornamento nei giorni 24-25-26 ottobre 2011 per i docenti referenti degli 8

»»

Speciale

Centri Territoriali di Sostegno (CTS), che prende in esame lo scenario delle nuove tecnologie per la scuola e in particolare sono state affrontate le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento.

Attraverso il protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale – Regione Piemonte, concernente l'intervento "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare", è stato prevista la realizzazione di interventi congiunti. In particolare con il progetto triennale denominato "Una LIM per comunicare, collaborare, imparare e restare uniti", è stata



consolidata la rete telematica, dotando le sedi delle scuole con sezione ospedaliera del Piemonte di linee dedicate ADSL per la connessione ad internet e di connessioni mobili alla rete. Sono state organizzate, a cura del Comitato Tecnico Regionale, conferenze di servizio in ogni provincia sul tema "Scuola in

ospedale e Istruzione Domiciliare", puntando ad una diffusione capillare delle informazioni.

Per il corrente anno scolastico sono stati stanziati € 230.000,00 suddivisi tra istruzione domiciliare e istruzione ospedaliera. In Piemonte è in atto la sperimentazione per l'utilizzo dell'ICF (International Classification of Functioning) nella redazione dei profili di funzionamento e dei progetti educativi, riferito ad alunni con disabilità e ad alunni con esigenze educative speciali. Dieci istituzioni scolastiche piemontesi sono risultate vincitrici del Bando nazionale

Progetti europei e cooperazione internazionale

Nell'ambito delle azioni rientranti nei progetti europei e di cooperazione internazionale, un ruolo importante hanno i protocolli d'intesa con le tre Académies delle regioni francesi confinanti (Académie d'Aix-Marseille, Académie de Nice, Académie de Grenoble) che hanno dato luogo all'implementazione della rete transfrontaliera per l'organizzazione di stage e al rilascio di certificazioni linguistiche. Si è realizzata inoltre la formazione *croisée* dei dirigenti scolastici italiani e francesi nell'ambito del progetto strategico Polo d'Eccellenza Educazione e Formazione 2007-2013 di cui è l'USR è partner associata. In particolare con Académie d'Aix - Marseille è stato attuato con successo il partenariato Comenius Regio 2009-11, dal titolo "Doppio Focus su Scienze e LingUE", che ha coinvolto 8 scuole primarie italiane e francesi, in percorsi di formazione scientifica e linguistica CLIL, mentre un altro progetto sull'arte e l'espressione artistica è in via di definizione per il 2012 in concomitanza con le manifestazioni di Marsiglia "Capitale della cultura 2013". Di diverso contenuto, ma

conmedesime finalità, il partenariato con l'Académie de Nice (Comenius Regio 2011-13) che ha come tema "Il patrimonio comune della zona transfrontallera degli ultimi 150 anni", e coinvolge i licei della regione con un particolare approfondimento per l'insegnamento della storia in francese. L'attività di cooperazione franco-italiana dell'USR vede inoltre la realizzazione di un sostegno fondamentale allo sviluppo dei percorsi per il diploma binazionale "Esabac" confermato dall'alto numero di adesioni: 23 licei autorizzati, il numero più alto fra le regioni italiane, con votazioni eccellenti nel 2011, al primo anno dell'esame di stato. L'USR Piemonte, inoltre, organizza la formazione nazionale dei docenti coinvolti nei percorsi EsaBac e il Direttore Generale ha l'incarico del rilascio dei diplomi per tutti gli studenti francesi. L'USR ha inoltre aderito a due progetti europei "Leonardo": I.T.A.C.A. - Interazioni Transnazionali Attività Condivise e Assistite e CO.M.E.T.A. Cooperazione, Mobilità e Tirocini Aziendali - "MOBILITY" of the LEONARDO DA VINCI PROGRAMME 2011 per la mobilità, la formazione docenti

e gli stages professionali. Sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale l'USR partecipa al progetto di cooperazione internazionale "Des Alpes au Sahel" che coinvolge circa 80 scuole piemontesi ed è coordinato dalla Regione Piemonte, in partenariato con la Regione Rhône-Alpes e 5 Stati africani dell'area francofona. L'attenzione alle reti di scuole da parte dell'USR anche in una dimensione europea è stata realizzata con la Rete nazionale EUROPA DELL'ISTRUZIONE - che ha come punto di partenza il Protocollo firmato il 23 febbraio 2011 dal MIUR-DGAI, USR Piemonte, Regione Piemonte e dalle otto Province piemontesi. I punti forza del protocollo sono la rete di scuole polo diffuse in tutto il territorio regionale; l'intervento integrato degli Enti con riferimento ai bisogni del territorio; il rafforzamento della cooperazione transnazionale; l'informazione sulla progettualità europea; lo sviluppo della cooperazione europea nel settore dell'istruzione, della formazione professionale, della conoscenza delle lingue, delle competenze chiave, dell'apprendimento continuo; la formazione dei docenti e dei

Miur "Progetto ICF. Dal modello dell'OMS alla progettazione per l'inclusione". Le istituzioni scolastiche summenzionate sono state destinatarie di un finanziamento complessivo di circa € 200.000,00.

Orientamento

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte partecipa e collabora in modo costante e proattivo al tavolo tecnico regionale interistituzionale. Per potere dare maggiore incisività alla sua azione è stato siglato



un protocollo di intesa con la Fondazione Agnelli e Confindustria, finalizzato alla diffusione dell'imprenditorialità tra i giovani studenti della scuola secondaria di primo grado. Inoltre sono stati elaborati progetti sulla *lean production*, in collaborazione con l'Unione industriale di Torino.

Nel 2011 è stato emanato un bando per l'orientamento, incentrato sulla didattica orientativa, rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; per tale fine sono stati destinati € 100.000. Tra i criteri per la valutazione dei progetti sono stati considerati l'attiva partecipazione e il coinvolgimento dei genitori nell'orientamento.

Nel mese di febbraio 2012 si terrà un seminario, progettato da questa Direzione, sul tema dell'Orientamento alle professioni tecnico-scientifiche delle donne.

L'USR per il Piemonte ha

dirigenti scolastici su tematiche europee; il sostegno alla mobilità degli studenti e del personale della scuola. Per il 2012 sono in progettazione le seguenti azioni:

- Seminario interregionale a Genova in marzo 2012 sul plurilinguismo
- Prosecuzione dei piani provinciali sostenuti dal protocollo d'intesa per la rete integrata
- Sostegno e ampliamento della rete "Europa dell'istruzione" sulla base dell'indagine conoscitiva
- Interventi scientifici di supporto alle scuole per seminari sulla dimensione europea dell'educazione e formazione docenti
- Collaborazione con MIUR-DGAI, Agenzia LLP, ANSAS e sportelli Europe Direct
- Collaborazione con la rappresentanza a Milano della Commissione Europea
- Seminari interregionali per la presentazione delle eccellenze a livello territoriale: si propone anche la premiazione delle eccellenze piemontesi con un riconoscimento di 1000 euro per ciascuna istituzione scolastica (max 15 scuole per le 3 regioni) entro la primavera 2012
- Seminario internazionale in collaborazione con Agenzia LLP e

MIUR-DGAI entro la primavera 2012 - Nell'ambito della progettazione coordinata dal MIUR-DGAI in collaborazione con l'USR si colloca il concorso "Come l'Europa cambia la scuola" che ha visto ogni anno una scuola piemontese tra i vincitori.

L'USR è attivo anche nell'azione europea eTwinning LLP (gemellaggi elettronici) con seminari regionali e provinciali rivolti a dirigenti scolastici e docenti. Tra le altre attività rientranti nella progettazione europea un ruolo significativo ricopre il Programma Pestalozzi promosso dal Consiglio d'Europa per la formazione di docenti e dirigenti scolastici sui temi della democrazia e dei diritti umani. Non si è tralasciata l'attenzione a quelli che si possono definire "altri linguaggi" con i progetti LogosDCD - Didattica della Comunicazione Didattica rispetto al quale la realtà piemontese può contare sull'esperienza decennale del protocollo TeIntendo, siglato il 28 agosto 2008 da USR, Comune di Torino - Iter Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione, RAI - Radiotelevisione Italiana, RETE DI SCUOLE "Progetto Capire Fare e Socializzare TV", Co.Re.

Com. (Comitato Regionale per le telecomunicazioni). E sul protocollo di costituzione della Rete Regionale Didattica della Comunicazione Didattica, sottoscritto il 10 giugno 2010 dal Direttore Generale dell'USR Piemonte e dai Dirigenti Scolastici di circa 50 scuole piemontesi.

Le azioni hanno visto la formazione di docenti e la realizzazione di laboratori didattici a livello provinciale coordinati dalle scuole polo, la presentazione di progetti ed elaborati nel corso di manifestazioni provinciali, regionali e nazionali e l'attuazione di un seminario regionale del 18 febbraio scorso.

Visto il momento storico che l'Europa e il mondo sta vivendo, l'Ufficio non ha voluto sottovalutare l'importanza della formazione economica e finanziaria partecipando al Progetto sperimentale di formazione economica e finanziaria per le scuole denominato Memorandum d'Intesa MIUR - Banca d'Italia, che prevede il rilancio e l'estensione del progetto a livello regionale e nazionale e l'approfondimento e l'avvio di nuove progettualità anche in relazione allo svolgimento delle prove OCSE-PISA 2012 che avranno come obiettivo anche l'accertamento delle competenze in *financial literacy*.

concernente il rilascio da parte degli istituti professionali statali delle qualifiche triennali di formazione professionale secondo la modalità sussidiaria complementare. L'USR ha controllato l'avvio da parte degli istituti professionali dei corsi destinati al rilascio delle qualifiche di formazione che risultano essere circa n.170 distribuiti su più di 60 Istituti Professionali del territorio e sta effettuando monitoraggi sul rilascio delle qualifiche in questione, su richiesta del M.I.U.R. e della Regione. L'USR partecipa inoltre al **Segretariato regionale per la Formazione Professionale** per i pareri da esprimere sulle Direttive regionali, che coinvolgono le Istituzioni scolastiche ed è attivo con una sua rappresentanza presso la **Commissione interistituzionale di Supervisione della Certificazione Crediti** costituita presso la Regione Piemonte per la definizione di modalità di certificazione di parte terza e parte seconda autorizzata come previsto dal "Manuale per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti".

L'attenzione dell'ufficio si è rivolta anche ai **L.A.R.S.A.**, progetto di supporto ai passaggi dalla formazione professionale all'istruzione con l'emanazione di un bando e il finanziamento dei progetti approvati da parte di apposita commissione. Per quanto attiene all'**Educazione degli adulti e ai corsi serali** l'USR eroga i finanziamenti ex lege 440/97 destinati ai corsi serali e ai Centri Territoriali Permanenti e realizza azioni di supporto ai monitoraggi dell'Ansas. Inoltre l'USR collabora con la Rete CTP piemontese per le attività di programmazione dei corsi e partecipa al piano di sviluppo dell'educazione degli adulti promosso dal MIUR. L'USR sostiene tra l'altro le attività relative



alla formazione in materia di istruzione carceraria con diffusione delle informazioni.

Alternanza scuola lavoro

L'USR gestisce i flussi finanziari destinati ai corsi di alternanza scuola lavoro con azioni di monitoraggio e di sostegno alle attività dell'ANSAS. In particolare l'USR Piemonte è impegnato nella promozione della metodologia denominata « impresa formativa » simulata attraverso il sostegno SIMUCENTER presso l'IP Giolitti di Torino. L'Ufficio opera anche in materia di attuazione della normativa relativa **ai test di conoscenza della lingua italiana** supportando i Centri territoriali Permanenti per l'erogazione del test in questione, diffondendo le comunicazioni relative al test stesso e intervenendo operativamente con l'Osservatorio regionale appositamente istituito presso l'ufficio stesso. L'Ufficio provvede anche ad azioni di monitoraggio con la rilevazione degli esiti delle sessioni dei test e acquisisce e coordina le informazioni fornite dalle Prefetture circa i flussi di pagamenti delle sessioni. Inoltre collabora e finanzia le attività di formazione svolte in Piemonte per i docenti impegnati nelle sessioni di test. In materia di **integrazione**, l'USR ha stipulato apposito accordo con la Regione per la realizzazione dei corsi di conoscenza della lingua e cultura italiana finanziati dal Ministero del Lavoro e rivolti ad adulti

stranieri regolarmente soggiornanti. Inoltre l'USR collabora con la Regione Piemonte per la progettazione e lo svolgimento dei corsi in questione.

In relazione ai **corsi IFTS** l'ufficio ha collaborato con Regione, Province, Università, esponenti del mondo del Lavoro circa la programmazione e il finanziamento dei corsi, ed ha contribuito alla predisposizione del bando regionale corsi IFTS e del bando Poli IFTS. Inoltre l'U.S.R. ha fornito consulenza alla Regione ed ha partecipato al Comitato regionale IFTS. Infine ha emanato i provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti degli IFTS alle Istituzioni scolastiche e agli Enti capofila e dei finanziamenti del Polo Tessile (tutto anni precedenti). Per quanto riguarda gli **I.T.S.**, l'U.S.R. collabora con Regione, Province, Università, Fondazioni I.T.S riguardo alla programmazione e al finanziamento dei corsi, fornisce consulenza alla Regione. L'U.S.R. emana i provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti degli ITS alle Istituzioni scolastiche enti di riferimento delle fondazioni ITS. I corsi attualmente riconosciuti e attivati sono per la **Mobilità sostenibile - Aerospazio/Meccatronica (ITIS "Grassi" di Torino); per l'indirizzo aeronautico (all'ITIS "Fauser" Novara) e per le tecnologie della informazione e della comunicazione (all'ITIS "Pininfarina" di Moncalieri).**

Sicurezza nelle scuole

L'Ufficio è impegnato anche sul tema della sicurezza collaborando con Enti esterni (I.N.A.I.L., Prefettura, Direzione Regionale Ministero del Lavoro, Regione Piemonte) in iniziative in tema di protezione civile, promozione della cultura della sicurezza

Speciale

►► nelle scuole (progetti “Promozione della cultura della sicurezza nella scuola” “Sicurimparando 1”, “Sicurimparando 2”, “Sicurimparando 3”). L’Ufficio finanzia e collabora allo svolgimento di corsi di formazione in materia di sicurezza, riservati al personale delle Istituzioni scolastiche. L’Osservatorio regionale per la sicurezza nelle scuole formula pareri sulle tematiche della sicurezza di maggior problematicità per le istituzioni scolastiche. E’ significativo anche, per comprendere il ruolo dell’osservatorio, che lo stesso abbia formulato un’apposita proposta di modifica e d’ integrazione dello schema ministeriale del regolamento di applicazione nelle scuole del DLgs 81. L’ufficio collabora con il Settore regionale di Protezione Civile per dare specifica attuazione all’art. 21 del provvedimento legislativo regionale n.7 del 14.04.2003 con il quale è stata istituita la scuola di Protezione Civile e annualmente viene programmata, in base ai fondi regionali messi a disposizione, una perenne e sistematica attività di formazione per la gestione delle emergenze.(circ dell’USR del 5.09.2011)

Le attività musicali nella scuola piemontese

Il 2011 è stato un anno particolarmente ricco di iniziative didattiche e formative musicali, dalla primaria alla secondaria superiore. Un recente provvedimento legislativo importante è stato il D.M. 8\2011 relativo alla pratica musicale nella primaria, dalla classe terza. Un’azione per sancire ancora una volta l’importanza educativa dell’insegnamento musicale a partire dalla primaria e, allo stesso tempo, la necessità di verticalizzare una disciplina di così alto valore formativo. L’USR in linea con le disposizioni



ministeriali, ha emanato nel mese di maggio 2011 un bando per l’individuazione delle scuole primarie quali sedi di corsi di pratica musicale (strumentale e corale), attività in corso di completamento anche in relazione alla formazione dei docenti che il MIUR sta organizzando in collaborazione con i

ad una bozza concordata con il nostro Ufficio, uno per ciascuna provincia dove entro il mese di maggio 2011 era stato costituito un liceo musicale.

In generale, il concorso ha aperto l’orizzonte su una realtà scolastica piemontese vivissima e ricca di iniziative e progetti musicali, che caratterizzano i Piani di Offerta Formativa di tanti istituti comprensivi e direzioni didattiche da circa un decennio. In merito alla sua realizzazione, sin dal mese di maggio scorso sono state indette diverse riunioni con i Dirigenti scolastici dei Licei musicali coin-



Referenti regionali per le attività musicali. Un intervento a livello nazionale, che inizialmente avrebbe dovuto coinvolgere un numero limitato di scuole, ma ultimamente esteso a tutte quelle inserite in ciascuna graduatoria regionale. Tutte le istituzioni scolastiche coinvolte, insieme ai Conservatori e ai licei musicali e ad alcune scuole medie a indirizzo musicale, stileranno a breve protocolli di intesa in base

volti e rappresentanti degli Ambiti territoriali di Cuneo, Novara e Torino per concordare tutte le azioni connesse al D.M. 8\2011. Inoltre, il 4 novembre u.s. sono stati convocati a Roma tutti i Referenti regionali per le attività musicali allo scopo di attuare iniziative territoriali volte alla valorizzazione dell’insegnamento musicale. L’obiettivo comune che si è delineato al termine dell’incontro è stato

quello di mirare a rendere definitivamente curricolare l'insegnamento della musica nella primaria: musica per tutti, per la classe e non per un gruppo selezionato nell'ambito di un istituto. Azioni che, relativamente al Piemonte, sono state intraprese e sono alimentate e arricchite giorno per giorno. Gli obiettivi che ci siamo posti sono i seguenti:

- curare i contatti telefonici e di corrispondenza quotidiani con le istituzioni scolastiche, anche per suggerire pratiche che siano attente al raccordo tra primo e secondo ciclo;



- cercare costantemente di incentivare la formazione di Reti di scuole o almeno la loro collaborazione anche in riferimento alle scuole medie ad indirizzo musicale. Mettere le scuole in comunicazione tra loro su temi importati e condivisi, che attengono sia agli ordinamenti sia a prassi didattiche è un target prioritario;
- approfondire le questioni



riguardanti i licei musicali di nuova istituzione e quelle relative ai docenti con particolare attenzione agli insegnanti del Coordinamento per lo strumento musicale, a far capo dalle loro esigenze e proposte operative.

Tra le azioni intraprese dall'Ufficio III, oltre alle attività di *routine* collegate all'ambito musicale, alcune delle quali già espresse, indichiamo le seguenti:

a) La C.R. 446 del 17 novembre 2011 con lo scopo di reperire dati importanti relativi all'insegnamento musicale nelle scuole medie ad indirizzo musicale (nominativi referenti, recapiti, tipologia di strumenti musicali adottati e così via). Tale ricognizione è una base per eventuali attività regionali a sostegno della disciplina musicale e la sua verticalizzazione.

b) Sostegno e attenzione alle proposte della neonata rete *MIRE* che riunisce tutte le scuole medie ad indirizzo musicale della provincia di Torino; partecipazione da parte dello scrivente in qualità di referente regionale per le attività musicali agli incontri della Rete *MIRE* in rappresentanza dell'USR Piemonte in modo propositivo fornendo opportuni chiarimenti sul piano degli ordinamenti e suggerendo azioni operative ritenute importanti non solo sul piano provinciale ma regionale. Da qui la proposta di allargare la Rete a tutte le scuole medie ad indirizzo musicale della Regione Piemonte per la condivisione di prassi didattiche e organizzative significative.

c) La costituzione e il coordinamento di un Osservatorio regionale per le attività musicali per

affrontare tutte le problematiche connesse alle scuole medie ad indirizzo musicale che possa, tra le altre cose, fungere da supporto sia per i dirigenti scolastici sia per i docenti di strumento musicale del Piemonte. Un'altra iniziativa in *fieri* è la formazione *Mille Cori*, corsi di formazione per docenti aspiranti al ruolo di direttori di cori studenteschi. Tre Conservatori regionali (Alessandria, Novara e Torino) hanno risposto all'appello del MIUR per attivare questi corsi che a breve partiranno. L'Ufficio III ha organizzato nello scorso novembre un incontro risultato proficuo tra i Professori responsabili dei Dipartimenti di Didattica della Musica dei tre Conservatori per concordare una linea comune di intervento sia riguardo al numero delle ore sia alla tipologia dei corsi, al fine di realizzare un piano formativo regionale il più possibile omogeneo. Sempre in ambito della formazione, recenti disposizioni dell'Ufficio VI della Direzione generale riguardano il progetto *Innovamusica* che partirà nel prossimo mese di febbraio: una selezione è stata annunciata dalla recente C.R. 497 del 22 dicembre 2011 per raccogliere i nominativi dei docenti A032 e A077 interessati alla partecipazione. Gli esiti della selezione saranno comunicati al MIUR entro il 21 di questo mese. Il nostro Ufficio ha anche individuato le due scuole polo sedi dei corsi di formazione ed avviato contatti diretti con i responsabili dell'INDIRE, ente che gestirà l'attività in argomento. Lo scorso 23 novembre a Roma nella storica sede ministeriale di viale Trastevere è stato siglato un Protocollo d'intesa nazionale tra quasi tutti i licei musicali e coreutici italiani, scuola capofila il Liceo Ginnasio "Rinaldini" di Ancona.

**Attività dell'area linguistica:
lingua e letteratura italiana/**



lingua e letteratura delle discipline classiche

Emergenza Italiano Bando per la didattica laboratoriale di L1 in prospettiva interculturale come diritto di cittadinanza, per le scuole statali e paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado del Piemonte. A.S. 2011/2012. Con il presente bando, (v. circolare 456, 15/XI/11) l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte vuole sostenere le scuole per un percorso di didattica laboratoriale, che pone al centro della riflessione la verticalizzazione dei processi formativi (dalla scuola primaria alla scuola secondaria all'Università) nell'asse culturale dei linguaggi, e specificatamente in italiano. Il bando, che si deve avvalere di una stretta collaborazione tra scuole di grado diverso, vuole mettere in luce la verticalizzazione dei saperi in termini di competenze/conoscenze/abilità in una sorta di "passaggio di consegne" da un percorso scolastico inferiore ad uno immediatamente superiore, con lo scopo di far acquisire, e rendere salda, allo studente la "padronanza della lingua italiana". Le scuole scelgono i loro percorsi all'interno delle seguenti ipotesi: 1) *Le strade del lessico: figure di parola e di pensiero tra poesia e prosa* 2) *I luoghi della memoria: Biblioteche, Musei,*



Gallerie d'Arte: a) lo scaffale dei classici italiani b) le immagini della nostra storia 3) La memoria dei luoghi attraverso la scienza onomastica e deonomastica. Per quanto riguarda i laboratori, questi gli ambiti di scelta: a) *laboratorio sulla comunicazione linguistica;* b) *laboratorio multimediale;* c) *incontri con le Istituzioni.* E' stata predisposta una commissione per la valutazione dei progetti del bando. **Convegno rivolto ai docenti.** Proprio per favorire l'approfondimento delle tematiche presenti nel bando, si è organizzato il Convegno di studi: *La competenza dell'Italiano nella trasversalità dei saperi*, che si terrà a Torino, giovedì 19 gennaio 2012, presso la sala della Biblioteca Nazionale, dalle 8,30 alle 16,30 (v. circolare 491, 21/XII/11). Si allega la locandina del Convegno, con i nomi dei Relatori (tra i più prestigiosi esperti) e le motivazioni della intensa giornata di riflessione. **Certamen Augusteum.** Il *Certamen Augusteum* è stato formalmente istituito presso la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico

Regionale per il Piemonte in data 25/XI/2011. Il Comitato tecnico-scientifico è composto da Francesco de Sanctis, Antonio Catania, Gabriella De Blasio, Nadia Carpi, Ugo Cardinale, Luciano Canfora, Albio Cesare Cassio, Giuseppina Magnaldi, Franco Montanari, Sergio Roda, Alessandro Schiesaro, Raffaella Tabacco. L'evento si svolgerà a Torino il 22, il 23 e il 24 febbraio 2012 (v. circolare 471, 28/XI/2011). La prova di traduzione si svolgerà giovedì 23 febbraio presso l'Università degli Studi di Torino ed è in via di definizione la composizione della Commissione per la correzione degli elaborati. **Colloquium Augusteum** Per sottolineare l'importanza dell'iniziativa e per riflettere sulla figura storico-politica di Augusto, a cui si deve la fondazione della città di Torino, si terrà una mattinata di studio e riflessione dal titolo "Colloquium Augusteum", il prossimo 24 febbraio nell'ala magna del rettorato in via Verdi 8. Parteciperanno Luciano Canfora, Sergio Roda, Silvia Giorcelli, Antonio Sartori, Francesca Rhor e Stefania Ratto.

Censimento dei diversi certamina regionali. In riferimento alla nota MIUR del 28/IX/11 relativa alle "Olimpiadi Nazionali di lingue e culture classiche", si è provveduto a censire, con specifica scheda predisposta, i diversi *certamina* regionali (v. circolare 379, 12/X/11) e a comunicare i risultati all'ufficio competente di Roma. E' in via di definizione il Comitato Olimpico Regionale di cultura classica, come previsto dalla predetta nota del MIUR.

Accreditamento Olimpiadi di Italiano. Per la seconda edizione delle Olimpiadi di Italiano (nota MIUR 16/XII/2011) si seguirà l'accREDITAMENTO delle scuole regionali che vogliono partecipare alla gara (v. circolare 504, 29/XII/11) e si fungerà da supporto alle scuole. ■

